

Dicembre 2015

Il Geometra Reggiano

commissioni@collegiogeometri.re.it

GR

... COMUNICARE il SAPER FARE

DAL CONSIGLIO NAZIONALE
Il futuro della categoria

Focus FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA
Cosa cambia con il SINF

CTU
La riforma del processo esecutivo

CATASTO
Nuovo ravvedimento operoso

GREEN BUILDING
Nuove regole energetiche in ambito edilizio



MIARI
STRUTTURE IN LEGNO

BioKlima
edifici in legno

30 anni di
costruzioni
in legno



COSTRUITA PER TE

- > STRUTTURE IN LEGNO
LAMELLARE E MASSICCIO
- > CASE ED EDIFICI IN
LEGNO

La nostra azienda può costruire il tuo tetto o la tua casa con vari tipi di soluzioni tecnologiche, di materiale isolante in base alla classe energetica ricercata, di finitura e sempre con la possibilità di realizzare il proprio progetto.

MIARI s.r.l.
Via Don Dossetti, 8 42016 Guastalla (RE) | Tel: +39 0522 825235
Web: www.miari.it E-mail: info@miari.it

CONTACT US



Lettera del Presidente

- 5 La nostra professione



In Primo Piano

- 8 **Dal Consiglio Nazionale**
Il futuro della categoria
- 10 **Dalla Cassa Geometri**
Alla ricerca della strada che garantisca futuro alle vecchie e nuove generazioni
- 11 **Consiglio di Disciplina**
Invito agli iscritti: Attenzione alle asseverazioni
- 12 **Formazione Professionale Continua**
Cosa cambia con il SINP
- 13 **Dalla Scuola**
L'Istituto "A. SECCHI" grande protagonista al CONCORSO NAZIONALE SIFET - MIUR



Imprese News

- 14 **Future Build Meeting**
Rigenerare le città e i loro quartieri
- 16 **Da Gibel**
Le soluzioni oer interni ed esterni
- 18 **Dove c'è Acqua c'è Hydrocontrol**
Un partner di fiducia per professionisti e tecnici



Notizie dalle Commissioni e Vita del Collegio

- 22 **Edilizia, Urbanistica, Territorio**
Rue Reggio Emilia
- 23 **CTU, Conciliazione, Mediazione, Stime**
La riforma del processo esecutivo
- 26 **Sicurezza Cantieri, Luoghi di Lavoro**
Obblighi formativi sui luoghi di lavoro
- 27 **Catasto e Topografia**
Nuovo ravvedimento operoso
- 32 **Istruzione, Formazione, Scuola**
L'importanza e il valore dell'alternanza "scuola-lavoro"
- 34 **Attività Sociali, Sport e Tempo Libero**
Grande successo delle nostre iniziative
- 35 **Condominio, Fisco Immobiliare**
Le detrazioni fiscali nei "mini condomini"
- 36 **Web e Comunicazione**
News
- 37 **Pari Opportunità**
Le libere professioniste potranno accedere ai Fondi di Garanzia per le piccole medie imprese
- 38 **Green Building**
Certificazione energetica
- 40 **Aggiornamento Albo**
- 41 **Incontri e riunioni**



Rivista periodica del Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Reggio Emilia

Il Geometra Reggiano

Sfogliabile on line sul sito www.geometrire.it
scaricabile in formato pdf

Direttore Responsabile: Presidente **Francesco Spallanzani**

Comitato di Redazione: **Marco Ennio Camorani - Pierluigi De Vivo - Giuseppe Neroni - Irene Passerini - Francesco Spallanzani**



Francesco Spallanzani
Presidente Collegio Geometri
di Reggio Emilia

La nostra professione

Spett.li Colleghi,

solitamente non sono un assolutista ma è indubbio che ciò che oggi ci anima nello svolgimento della nostra attività è principalmente la passione che mettiamo nel "saper fare" e nel vedere che grazie ai nostri sforzi si riesce ancora a dar corpo ad idee e progetti pur tra mille difficoltà.

Questa certezza nasce in me nel constatare che se riusciamo ancora a trovare stimoli ed energie per continuare nella nostra opera mentre da tutte le parti ci vengono tolte certezze per inserire ostacoli ed aggravii, allora vuol proprio dire che a muoverci non è solo il fine prettamente economico, peraltro sempre più ridotto, ma bensì la voglia di dare un segno della nostra professionalità e distinguerci nel mondo del lavoro per riconquistare quel futuro che meritiamo per quanto fin qui fatto e per quello che potremo proporre in futuro.

In una recente intervista con il nostro Presidente del CNG Savoncelli, il Ministro dell'Istruzione ha espresso ammirazione, simpatia e rispetto nei

nostri confronti, avendo sempre sentito dire in famiglia che "il geometra è quel professionista che se c'è un problema lui te lo risolve", segno e riconoscimento della nostra storica capacità tecnica di sintesi ed adattamento alle situazioni.

Grazie a queste qualità, in questi anni abbiamo superato brillantemente, facendone anche parte attivamente, all'informatizzazione del Catasto e di tutti quei processi tecnici ad esso correlati, abbiamo superato con competenza norme sempre più affinate, complesse e sempre più esasperanti e contraddittorie tra loro, abbiamo saputo adattarci a modulistiche astruse e assolutamente in antitesi con la tanto sbandierata semplificazione, abbiamo superato l'abolizione delle tariffe certi che la formazione continua e la professionalità avessero la meglio anche su questo e abbiamo aderito con convinzione al processo civile telematico, sempre mettendo in gioco risorse e capacità; abbiamo anche fatto corsi ed esami per abilitazioni specifiche in materia di sicurezza, risparmio energetico, mediazione, prevenzione in-



cendi ed altro, sempre con lo spirito di voler crescere professionalmente e per confermare ed ampliare la gamma del nostro campo di competenza.

A fine estate però, quasi coperto dal silenzio ferragostano, con la conversione del DL 83/2015 nella Legge 132/2015 del 06/08/2015, andando a ridefinire le metodologie di liquidazione dei compensi per gli Esperti Estimatori in ambito di Esecuzioni Immobiliari, credo si sia superato il limite del rispetto nei confronti di noi liberi professionisti ausiliari in ambito tecnico, nel momento in cui a fronte di nuove incombenze, responsabilità ed attività sempre più stringenti, come riportato nei seguenti articoli specifici, si è andato a normare che buona parte del nostro compenso quali periti estimatori, si veniva a determinare e a liquidare solo ad avvenuta vendita all'asta dell'immobile, così da essere computato sulla scorta del prezzo effettivamente aggiudicato in asta, quindi stabilendo il concetto incomprensibile ed inaccettabile che il professionista debba lavorare con responsabilità certe e proporzionate al valore da lui stimato, per poi andare a calcolare il proprio onorario sulla base di un valore assolutamente viziato dal mercato e dal tipo di vendita forzata e senza certezza dei tempi.

Di fatto quindi il Governo sorprendentemente ha stabilito per Legge che sia corretto far sì che il professionista accetti l'incarico senza sapere come, quando e quanto sarà pagato per il suo prezioso e delicato lavoro di Esperto Estimatore in ambito di Esecuzioni Immobiliari.

E' veramente inspiegabile che solo pochi anni fa siamo stati obbligati, sempre per Legge, a rinunciare in generale alle Tariffe Professionali at-

tivando di contro il concetto che la prestazione del libero professionista doveva intendersi come rapporto contrattuale da definire preventivamente tra le parti con l'obbligatorietà della sottoscrizione di una lettera d'incarico nella quale andare a riportate tempi e modi della prestazione e del compenso, mentre ora questi concetti basilari a garanzia della reciproca trasparenza e certezza del rapporto, vengono di colpo stravolti nello specifico ambito giudiziario, togliendoci conseguentemente non solo certezze economiche ma, cosa ben più grave, la dignità del lavoro.

Di fatto ora se un immobile da noi stimato correttamente per centinaia di migliaia di Euro, per motivazioni contingenti del mercato e non dipendenti dalla nostra operatività, dovesse poi essere venduto a sole poche centinaia di Euro, ci troveremmo in sede di liquidazione del saldo dell'onorario a dover addirittura restituire parte del compenso già ottenuto; in pratica diventiamo noi impresa accollandoci i rischi di tutta la procedura, senza però averne alcuna responsabilità e non si dica che questo è stato fatto per evitare stime esagerate in quanto si calpesterrebbe ancor più l'onorabilità del nostro ruolo oltre che la indiscutibile capacità del Giudice di nominare tecnici della massima fiducia e serietà.

Sarebbe come pretendere di andare da un'impresa e concordare il pagamento per opere di costruzione di un edificio non a fine lavori ed in base al valore normale delle opere realizzate ma posticipando il saldo del compenso solo al momento dell'avvenuta vendita, magari anche anni dopo, e quantificandolo secondo l'incerto valore derivante dalla vendita stessa;

apparirebbe assolutamente irrazionale, ingiusto ed ingiustificabile e non per nulla ci sono state opposizioni molto forti su tale norma da parte degli ordini professionali che hanno anche sollevato, con probabile ragione, problemi di incostituzionalità della stessa.

Tutto ciò però, pur indignandoci fortemente, non ci ferma nella incessante opera di promozione della nostra professione, certi che la serietà e competenza alla fine pagano sempre; in questo ci aiuta il costante apporto costruttivo con i tanti operatori pubblici locali con i quali il continuo scambio di relazioni e di attività formative per il miglioramento delle nostre attività tecniche, è di fatto in continuo divenire nell'agenda del Collegio.

Penso ad esempio al graditissimo ed autorevole apporto concessoci disinteressatamente dai Giudici del Tribunale di Reggio Emilia con i quali abbiamo organizzato pochi mesi or sono un Corso per CTU dai contenuti decisamente elevati e che ha dato modo di confrontarci su tante tematiche di attualità, penso anche alla altrettanto disinteressata disponibilità accordataci dai dirigenti dell'Agenzia del Territorio Provinciale con i quali stiamo tuttora svolgendo un corso di aggiornamento in materia catastale. Tanti altri potrebbero poi essere gli esempi di dirigenti ed operatori illuminati che vedendo la nostra voglia di fare e crescere, si rendono entusiasticamente disponibili capendo che solo insieme possiamo creare i presupposti per dare speranza di crescita al paese che tra non poche difficoltà cerca di uscire da una tremenda crisi.

A ciò si aggiunga poi anche il lavo-

ro che da mesi all'interno del nostro Consiglio Nazionale è in corso per dare nuovo slancio e opportunità lavorative alla categoria mediante la revisione del nostro percorso formativo e di accesso alla professione di cui troverete note all'interno in specifico articolo, temi di cui a Milano all'ultima Assemblea dei Presidenti di fine Ottobre si è discusso a lungo, rilevando con piacere come siano state accolte ed inserite nei documenti in esame dal Ministero, specifiche indicazioni date precedentemente dal nostro Collegio in merito alla necessità di formare ed abilitare in futuro, tecnici laureati con titolo riconosciuto a livello Europeo, anche mediante corsi d'esame in lingua straniera e stage universitari all'estero, così da poter allargare i confini della nostra operatività ed accrescere conseguentemente le future opportunità lavorative. Sarà nostra cura proseguire con attenzione l'evolvere delle trattative con il Ministero per potervene dare più dettagliato resoconto anche con specifici incontri con gli iscritti, certi che da qui passi il futuro dell'indispensabile rinnovamento della categoria.

E' una sfida importante e vitale per noi e la giocheremo al meglio se continuerà a prevalere l'unità di intenti e la voglia di fare anche a livello nazionale nel CNG, così come è ora all'interno del nostro Consiglio Direttivo che in attesa della tanto sperata ripresa dell'economia, cerca in ogni modo e con l'apporto di tutti gli iscritti, di creare le condizioni per aiutare i Colleghi a farsi trovare pronti per le sfide del futuro.

Francesco Spallanzani



Il futuro della categoria

La bozza della riforma all'accesso della libera professione

Nel corso dell'Assemblea dei Presidenti del 16 Aprile 2015 il CNGeGL ha presentato la proposta di riordino dei percorsi di accesso alla professione di Geometra.

Queste in sintesi le caratteristiche fondamentali del nuovo percorso:

Istituzione della laurea CET (Costruzioni, Estimo e Topografia) a "curricula fissati" che non potranno essere modificati dalle singole Università. Una parte degli insegnamenti potrà essere affidata ad iscritti all'Albo. I diplomati di qualsiasi Istituto di istruzione Superiore potranno accedere al CET;

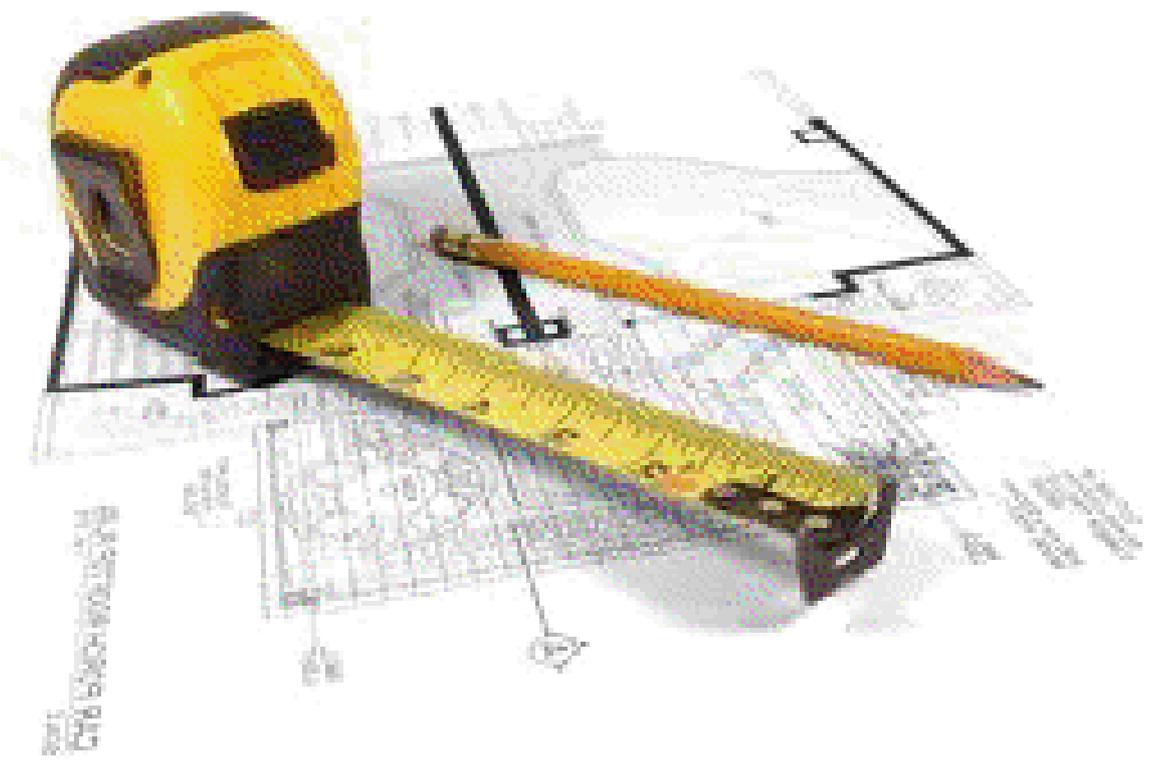
La laurea sarà attivata con le Università,

anche telematiche, mediante convenzioni da stipulare con il CNG e con i CAT per mettere a disposizione locali, laboratori e personale utili alle attività didattiche;

Laurea abilitante: con l'esame di laurea si acquisisce anche l'abilitazione professionale all'iscrizione all'Albo.

I crediti formativi universitari (CFU) maturati durante il corso di Laurea CET potranno essere riconosciuti validi per un corso di laurea magistrale entro un massimo di 60 CFU;

Queste le materie che saranno oggetto di insegnamento:



MATERIE DEL 1° ANNO

	Crediti	Ore di lezione (circa)
Anali matematica e geometria	9	72
Informatica	3	24
Statistica	3	24
Fisica	9	72
Chimica ed elementi di scienza dei materiali	6	48
Tecnologie e materiali delle costruzioni	9	72
Disegno	3	36
Topografia con esercitazioni	12	72
Elementi di diritto privato e di diritto agrario	6	48
TOTALE 1° anno	60	468

MATERIE DEL 2° ANNO

	Crediti	Ore di lezione (circa)
Elementi di scienza delle Costruzioni	9	72
Progettazione architettonica e strutturale	12	96
Laboratorio di progettazione	6	36
Fisica tecnica, energia e impianti	9	72
Ingegneria ambientale e del territorio	6	48
Pianificazione ambientale e urbanistica	6	48
Elementi di diritto amministrativo e degli enti territoriali	6	48
Economia e contabilità aziendale	6	48
TOTALE 2° anno	60	468

MATERIE DEL 3° ANNO

	Crediti	Ore di lezione (circa)
Estimo e valutazioni immobiliari con esercitazioni	12	72
Tecniche della sicurezza sanitaria e ambientale	9	72
Tirocinio (esperienze professionali di cantiere)	30	
Tesi di Laurea	6	
Lingua straniera	3	
TOTALE 3° anno	60	144
TOTALE GENERALE	180	1080

Il Progetto potrà essere concretizzato attraverso un Decreto Ministeriale su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione con il quale si istituisce la Laurea CET nonché un Decreto Presidenza della Repubblica su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica

e Tecnologica di concerto con il Ministro della Giustizia con il quale si istituisce l'iscrizione all'Albo professionale mediante la "laurea in costruzioni, estimo e topografia".

Siccome i tempi della riforma non sono ancora noti, sarebbe auspicabile poter raccogliere il parere degli iscritti con apposito sondaggio.

Camorani Marco Ennio



Alla ricerca della strada che garantisca futuro alle vecchie e nuove generazioni

In questo momento in cui ci illudiamo che la crisi economica sia scomparsa, ci troviamo giorno dopo giorno a toccare con mano le difficoltà che aumentano per la nostra professione. Mentre nei settori più tecnici come quello strutturale si vedono le lauree magistrali prendere il sopravvento, in quelli più innovativi e meno tradizionali le nostre scuole non forniscono le qualifiche necessarie. E' il momento di una grande rivoluzione tecnologica ma anche culturale.

I nostri vertici stanno lavorando per trovare strade nuove in mezzo a un ginepraio che vede da una parte le insidie dei legislatori e dall'altra la battaglia quotidiana contro coloro che vogliono il naufragio delle professioni. E' in questo palcoscenico che la Cassa Geometri si sta muovendo alla ricerca di una soluzione che garantisca futuro sia a noi che ai nostri giovani.

Dopo il passaggio di maggio nell'assemblea dei delegati a Roma, dove abbiamo approvato il Bilancio Consuntivo per l'anno 2014, da novembre ci attende una palestra molto calda che ci vedrà approvare un restyling del regolamento vigente.

I temi che si stanno affrontando nelle varie commissioni (legislativa in primis) attraverso i nostri rappresentanti regionali sono:

- difendere i diritti degli iscritti cercando di dare battaglia alle situazioni di gravi morosità;
- alzare il livello qualitativo di premialità per coloro che riescono a mantenere un range contributivo corretto;
- eliminare benefici di vecchia consuetudine;
- mettere mano alla governante diminuendo il numero dei consiglieri e delegati della Cassa.

Dopo una importante e necessaria azione che ha modificato i requisiti di accesso alla pensione di anzianità (che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016), dopo aver concluso la prima fase della verifica sulle società di ingegneria e dopo aver dato una mano alla finanza interna con la verifica fiscale

che ha anche permesso la regolarizzazione di molte posizioni attraverso una abbordabile rateizzazione, uno dei temi davvero importanti è il recupero crediti dei contributi non versati da molti colleghi. Qui l'argomento si fa caldo poiché a fronte di molti professionisti che sono realmente in difficoltà, vi sono molti altri che evadono totalmente.

Gli organi preposti al controllo stanno muovendosi e per la sopravvivenza dell'Ente si vedranno costretti a fare scelte ponderate ma decise.

Il bilancio 2014 ha dato spunti molto significativi per comprendere lo stato della Cassa e soprattutto dove stiamo andando. Il risultato economico non è stato male (15.000.000 di euro), il rendimento complessivo medio degli investimenti mobiliari ed immobiliari è stato del 3% che, considerando l'aumento della tassazione del 6% imposta dallo Stato, non è un cattivo risultato. Vi sono dati però che la dicono lunga sulla necessità di trovare una soluzione nel LAVORO: le entrate contributive sono state pari ad euro 424.000.000, le prestazioni pensionistiche pari ad euro 454.000.000. E' chiaro che abbiamo passato il punto di pareggio e siamo in sofferenza (Rp C/P = 0,995) mentre il rapporto tra iscritti e pensionati è sceso al 3,28. Il numero delle pensioni erogate al 2014 è di 29.000 circa.

I temi sul tavolo di CIPAG e CNG sono tali da dover lavorare molto cercando fruttuosi rapporti col Governo (per non vederci appioppare altre leggi devastanti) e con le Associazioni del mondo imprenditoriale (per rivalutare la figura del consulente e non affossare a puro servilismo la categoria dei professionisti). Il futuro della contribuzione passa attraverso il numero degli iscritti oltre che dal loro imponibile e la scuola deve dare risposta alla qualità dei tecnici del futuro. E' quindi necessario un buon approccio con idee innovative (università e altre forme di certificazione). Tra le altre, abbiamo in cantiere una iniziativa sulle tematiche Cassa per dare risposte ai forti dubbi che ogni giorno si presentano e ai quali cercheremo di dare risposta.



Invito agli iscritti: Attenzione alle asseverazioni

In considerazione delle numerose segnalazioni pervenute da Enti Pubblici di difformità relative a Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e Comunicazioni Inizio Lavori, si consiglia a tutti gli iscritti di prestare la massima attenzione nella redazione delle pratiche e si rammenta in particolar modo che la responsabilità relativa all'esecuzione dei lavori è a carico del libero professionista che certifica la comunicazione stessa. Si invitano quindi tutti gli iscritti a non trascurare la compilazione di SCIA o CIL, anche se di modesta entità, al fine di non incorrere in segnalazioni da parte degli Enti al competente Consiglio di Disciplina Territoriale per le conseguenti sanzioni disciplinari.

Verdi Maurizio





Cosa cambia con il SINF

(Sistema Informativo Nazionale Formazione Continua)

Le principali novità

A seguito dell'entrata in vigore dal 01/01/2015 del Nuovo Regolamento per la Formazione Continua, ci preme evidenziare le principali novità normative ed operative introdotte che andiamo ad illustrare di seguito.

- Sono stati eliminati i minimi formativi annuali ed è stato introdotto l'obbligo uguale per tutti di conseguire nel triennio 2015/2017 di almeno 60 crediti formativi;

- Non sono previste esclusioni per anzianità iscrittiva o per sopraggiunti limiti di età;

- Per i nuovi iscritti l'obbligo di formazione continua decorre dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione all'Albo; per gli eventi formativi di cui all'art. 3 comma 2 del citato Regolamento, frequentati durante il primo anno verranno riconosciuti i relativi CFP, a valere sul triennio di riferimento;

- A titolo esemplificativo e non esaustivo, il limite massimo di crediti triennali conseguibili dalla frequenza a seminari è di 24, per la partecipazione a corsi non ci sono limiti;

- Ricorrendone i presupposti, il Collegio Provinciale, su domanda dell'interessato, può esonerare anche parzialmente l'iscritto dall'obbligo formativo;

- Agli eventi formativi definiti **corsi** verrà assegnato **1 credito** formativo **ogni ora** di formazione; agli eventi formativi definiti **seminari** verrà assegnato **1 credito** formativo **ogni 2 ore** di formazione sino ad massimo di **3 crediti** per evento;

- Tutti gli eventi devono prevedere una percentuale minima di frequenza che per i **seminari** è sempre pari al **100%** mentre per i corsi non può mai essere inferiore all'**80%**;

- E' previsto il riconoscimento di crediti formativi anche per il ruolo di professionista affidatario sia ai fini di un contratto di apprendistato sia ai fini dello svolgimento del prescritto periodo di praticantato;

- Affinché siano riconosciuti i crediti formativi, i corsi e/o i seminari dovranno essere organizzati esclusivamente dai **Collegi**, anche in collaborazione o in convenzione con altri soggetti, oppure proposti da enti terzi che abbiano ottenuto presso il **CNGeGL** l'accreditamento delle attività formative proposte. Non potranno più essere riconosciuti crediti formativi a presentazione di attestati da parte di singoli iscritti se non per la frequenza a corsi previsti da

specifiche normative (coordinatore della sicurezza, certificazione energetica, prevenzione incendi, mediatore civile, ecc.);

- Per permettere alla segreteria la corretta gestione dell'evento formativo all'interno della piattaforma nazionale **SINF**, diventa di fondamentale importanza che gli interessati siiscrivano tempestivamente agli eventi a cui intendono partecipare, secondo le modalità diffuse ed indicate volta per volta. Coloro i quali si presenteranno agli eventi senza essersi iscritti, potranno partecipare all'evento, fatta salva la disponibilità di posti, ma per standard inderogabili imposti dal **SINF**, **non si vedranno assegnati i CFP** in quanto il sistema non lo permette;

- Entro 60 giorni dal termine dell'evento, i crediti formativi assegnati saranno visualizzati sul libretto formativo dell'iscritto;

Dalla piattaforma **SINF** i singoli iscritti potranno:

- consultare il libretto formativo;

- consultare il curriculum professionale certificato (CPC);

- iscriversi agli eventi disponibili nell'offerta formativa a livello nazionale. Per le attività proposte dallo scrivente Collegio per il momento si chiede di rispettare le modalità di iscrizione indicate in fase di diffusione degli eventi formativi;

- attivarsi direttamente per il riconoscimento di specifiche attività formative (es.: corsi previsti da norme specifiche, attività di docenza, commissario esame di stato, relazioni o lezioni in eventi formativi, attività affidatario (tirocinio o apprendistato), corsi o esami universitari, attività di supporto nell'attività didattica etc..

- compilare, per ciascun corso, il questionario di gradimento proposto dal SINF. **Il libretto verrà aggiornato con i nuovi crediti formativi solo a questionario compilato.** Questo passaggio non è richiesto per la partecipazione ai seminari.

Sulla piattaforma SINF, accessibile dal sito CNGeGL dal portale istituzionale <http://www.geometrinrete.it>, in area riservata, è disponibile alla voce "DOCUMENTAZIONE" un manuale operativo relativo alle funzioni disponibili.



L'Istituto "A. SECCHI" grande protagonista al CONCORSO NAZIONALE SIFET - MIUR



Gli studenti premiati alla Conferenza Nazionale ASITA svoltasi a Lecco lo scorso 29 Settembre

La SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia) ogni anno organizza, in collaborazione con il MIUR e il CNG, un concorso riservato agli istituti di istruzione secondaria che prevedono nel corso di studi l'insegnamento della Topografia e/o della Fotogrammetria. Il bando richiede lo svolgimento di lavori originali ed inediti, pena l'esclusione dal concorso e la Commissione esaminatrice è composta principalmente da docenti universitari.

Negli ultimi due anni il Secchi ha sempre partecipato al concorso ed in entrambe le occasioni ha ottenuto una menzione di merito da parte della giuria per l'alto grado dei lavori presentati. Quest'anno finalmente, si è classificato al 3° posto, aggiudicandosi la somma di € 500,00 + una licenza del software Meridiana e un corso di topografia presso la IUL riservato ad un docente.

Il progetto presentato consisteva nel rilievo laser scanner del prospetto sud del Palazzo Vescovile di Reggio Emilia. Gli studenti, affiancati da alcuni colleghi del nostro Collegio, hanno utilizzato strumentazione e software di ultima generazione; ciò ha sicuramente contribuito a raggiungere un così alto risultato. Oltre al rilievo, attraverso la

proficua collaborazione con lo studio D.P.B. Architetti di Reggio Emilia, sono state effettuate delle indagini con termocamera e una volta eseguita la mosaicatura delle immagini, è stato possibile evidenziare alcune metamorfosi architettoniche che si sono succedute nel tempo.

L'esperienza dimostra che credere in un progetto vuol dire poterlo vedere realizzato e che anche i giovani sono capaci di impegno e responsabilità; ma dimostra pure che la scuola ha bisogno più che mai di essere affiancata dal mondo del lavoro e a sua volta il mondo del lavoro ha bisogno di aggiornarsi costantemente per rimanere al passo con l'innovazione tecnologica e conoscere le potenzialità della strumentazione di ultima generazione, sconosciute ai più. In termini economici è evidente che il premio non potrebbe coprire neppure le spese vive sostenute, ma aver accompagnato e aiutato il gruppo di studenti nelle operazioni di campagna e nelle successive attività necessarie al completamento del progetto ha rappresentato una importante occasione di arricchimento personale.

Camorani Marco Ennio



Oltre 500 i progettisti presenti

Future Build Meeting: rigenerare le città ed i loro quartieri

L'evento è stato realizzato con la collaborazione di Ordini e Collegi di Reggio Emilia

Future Build Meeting è una due giorni di Convegni e Workshop rivolta a progettisti e tecnici nell'ambito dei quali si affrontano i temi del Costruire sostenibile e della rigenerazione delle città. Si tratta di un **format "made in Reggio"**, che dopo il successo della prima edizione che si è svolta lo scorso anno a Corte Villa Spalletti, è stato riproposto nel corso del 2015 in diverse regioni italiane. L'importante evento, patrocinato da **ANCE** (Associazione Nazionale Costruttori Edili), **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e **GBC-Italia** dopo aver fatto tappa nel **Lazio (Roma - sede di Confindustria)**, **Piemonte (Torino - Centro Congressi CCIAA)**, **Toscana (Livorno - Teatro Goldoni)** ha nuovamente fatto tappa il 22 e 23 settembre in Emilia-Romagna nella nostra città (**Golf Club Matilde di Canossa**) per poi concludersi a fine ottobre in Lombardia a **Bergamo** presso Kilometro Rosso nella prestigiosa location di **i.lab di Italcementi**. Presenti all'apertura dell'evento, insieme ad Ottavio Margini di Keymedia Group, i Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali di Reggio Emilia che hanno collaborato all'organizza-

zione dell'evento.

Il presidente Francesco Spallanzani insieme a Walter Baricchi (Ordine Architetti) **Carlo Rossi** (Ordine Ingegneri) e **Stefano Cervi** (Collegio Periti) sono stati concordi nel ritenere di estrema importanza, in questo momento di grande evoluzione del settore edile, diffondere le tecniche più innovative e nell'intendimento che Future Build Meeting diventi un appuntamento annuale per i progettisti reggiani. Il Programma convegnistico è stato progettato da un Comitato scientifico guidato dall'Architetto reggiano Andrea Rinaldi ed è sostenuto dalle principali aziende del settore. I lavori, al quale hanno **partecipato oltre 500 progettisti e tecnici**, sono iniziati con il **Convegno "Sustainable"** che ha affrontato il tema della **sostenibilità nei processi di progetto e costruzione dell'architettura (principi che spaziano dall'attenzione alla salute e al benessere, all'ambiente e all'energia)**.

A seguire il workshop **"Build"** che ha trattato il tema delle tecnologie costruttive in clima mediterraneo oltre all'evoluzione delle tecniche per garantire un'adeguata sicurezza anche in zona sismica.



I lavori sono proseguiti il giorno successivo con il Convegno "**Regeneration**" che ha affrontato il tema della **rigenerazione urbana** (porzioni di città, luoghi aperti pubblici) **ed edilizia** (scuole, edifici collettivi e privati, edifici produttivi) **come nuovo motore del sistema socio-economico**. Hanno terminato i lavori 2 workshop:

- il primo "**Remake**" ha fornito soluzioni per recuperare edifici ed abitazioni in precario stato di conservazione (oltre 2 milioni in Italia).
- il secondo "**Retrofit Condominio**" - ha approfondito il tema della riqualificazione degli edifici collettivi, di grande attualità in riferimento alle norme sull'efficienza energetica emanate dall'Unione Europea.

Tra i relatori Norbert Lantschner ideatore e fondatore del progetto CasaClima e docente presso diverse Università nazionali e internazionali, Chiara Tonelli Professoressa in Tecnologia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre e coordinatrice del team che ha vinto con il progetto RhOME for denCity il primo premio assoluto al Solar Decathlon, competizione tra università di tutto il mondo.



Da sinistra: Margini, Rossi, Baricchi, Rinaldi, Cervi, Spallanzani



Da Gibel le soluzioni per interni ed esterni

Per riqualificare gli edifici saranno sempre più utilizzati i sistemi a secco

Flessibilità e costi ridotti ne consentono un vasto impiego



Nei prossimi anni l'edilizia italiana si caratterizzerà sempre più per interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente piuttosto che per nuove costruzioni. Si tratterà di intervenire su diverse tipologie di edifici sia pubblici che privati: condomini, scuole, uffici, ecc.

In tale ambito rivestono un ruolo importante i **sistemi costruttivi a secco**.

Ne parliamo con **Fabio Belli** titolare della **Gibel**, un'azienda reggiana con esperienza ventennale nel settore, che progetta e realizza sistemi moderni e personalizzati di finiture architettoniche da interni ed esterni.

“Negli interventi di ristrutturazione - spiega Belli - le tecniche costruttive a secco permettono di intervenire in modo flessibile **riducendo i tempi e i costi dell'intervento e migliorando le prestazioni energetiche dell'edificio**.

In più i sistemi a secco sono maggiormente **ecosostenibili**, in quanto gli elementi, grazie anche alla facilità di montaggio-smontaggio, possono essere riciclati, sostituiti (in caso di elementi degradati) o riutilizzati rendendo meno impattante l'eventuale futura dismissione.

E' possibile utilizzare le tecnologie a secco - continua Belli - sia per **l'involucro esterno** sia per gli interni (finiture e partizioni). Per intervenire sulle facciate, migliorando l'estetica ma soprattutto per riqualificare energeticamente l'immobile, i sistemi a cappotto sono la scelta ideale. La **realizzazione di cappotti a secco**, per l'isolamento delle murate perimetrali, è adatto sia





per ogni tipo di costruzioni e assicura tempi brevi di realizzazione.

Molteplici sono poi le applicazioni della tecnologia a secco per gli interni: per realizzare **elementi divisori, pareti, controsoffitti, abbellimenti (archi, volte, colonne e rivestimenti ecc.)** o per intervenire sull'**acustica ed il comfort termico dell'edificio**.

In fase di realizzazione dell'intervento possiamo contare su una "Squadra di Lavoro" altamente specializzata, competenti e veloce in quanto sempre aggiornata attraverso corsi di formazione.

La professionalità acquisita in questi ambiti - conclude Belli - ci consente di poter affiancare i progettisti nell'individuare su ogni tipologia di progetto soluzioni mirate ed alternative. Solo infatti una conoscenza approfondita delle svariate applicazioni delle tecnologie a secco consente di poter individuare e scegliere quelle più appropriate all'intervento che si intende effettuare.

I nostri esperti sono a disposizione per ogni approfondimento e per fornire assistenza ed ogni tipo di informazione."



Dove c'è acqua c'è Hydrocontrol

Un partner di fiducia per progettisti e tecnici per la gestione idrica di edifici, attività produttive ed aree benessere

L'acqua per passione, per salvaguardarla e favorirne un corretto utilizzo: questa la mission di **Hydrocontrol**, azienda reggiana nata nel 1986, oggi leader sul territorio emiliano nella produzione e commercializzazione di soluzioni per la purificazione dell'acqua e del benessere della persona. Lo sviluppo aziendale è stato connotato dalla capacità di cogliere le opportunità nate dalle nuove tecnologie e di offrire sempre soluzioni all'avanguardia ai propri clienti.

Ad illustrare le aree su cui opera ed interviene Hydrocontrol è **Marco Burani**, socio dell'azienda.

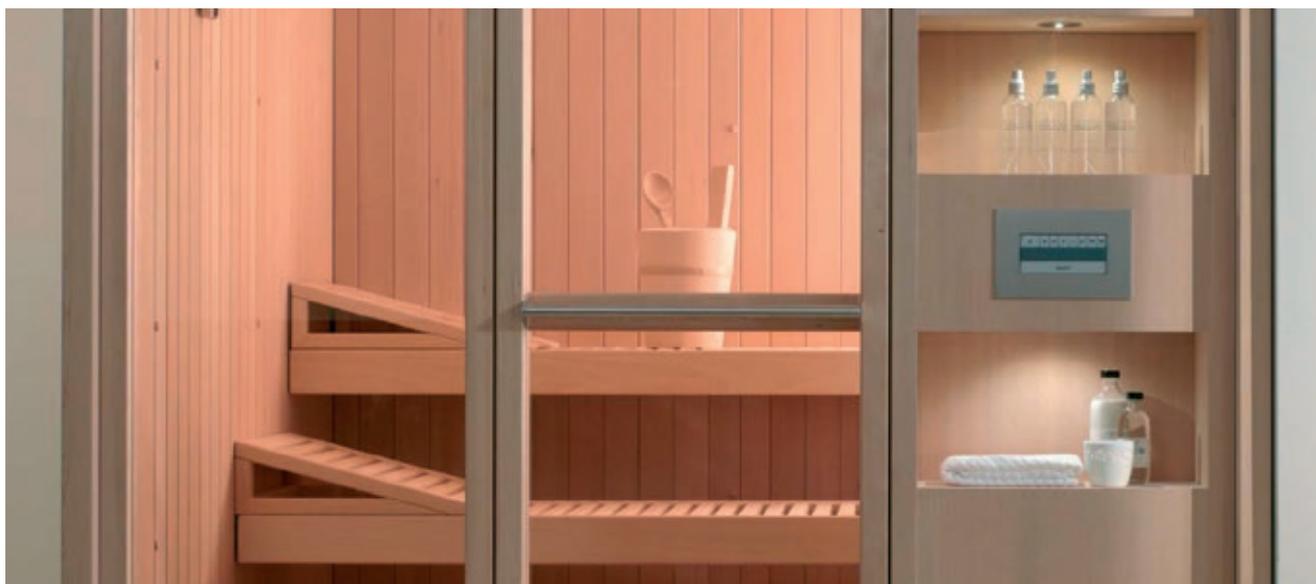
"Attualmente operiamo in quattro differenti aree: area domestica, area industriale, area piscine ed area benessere.

In tali ambiti affianchiamo progettisti e tecnici nell'individuare le migliori soluzioni alle esigenze del cliente.

Siamo in grado di affrontare ogni aspetto riguardante la gestione idrica collegata ad un edificio o ad un'attività produttiva. Per fare un esempio nell'ambito della depurazione, del trattamento o scarico dell'acqua, sia che si tratti di impianti industriali di piccole o grandi dimensioni o anche semplicemente di progetti ad uso domestico, affrontiamo ogni intervento con grande accuratezza e professionalità valutando insieme tutte le implicazioni e le opportunità.

Ogni progetto - continua Burani - non ha poi termine nella semplice messa in opera di un impianto o di un sistema domestico, ma si spinge tem-





poralmente oltre tenendo conto del ciclo vita dell'impianto stesso, della sua manutenzione e delle esigenze di assistenza. Sia operando su impianti direttamente installati, che su impianti prodotti ed installati da altre aziende, il nostro staff tecnico, è in grado di offrire un servizio di assistenza con la garanzia di un intervento rapido e tempestivo sulla chiamata ricevuta, così da assicurare il minor tempo di fermo macchina o rallentamento produttivo".

Hydrocontrol non offre solo servizi sui problemi di gestione idrica ma ha una consolidata esperienza sulla progettazione e realizzazione di piscine pubbliche e private e nel proporre soluzioni per Aree benessere. Quale la vostra esperienza al riguardo?

"Da molti anni - risponde Burani - operiamo in questo settore dove abbiamo realizzato molteplici importanti progetti.

L'esperienza accumulata ci ha permesso di realizzare impianti natatori comunali, di affiancare professionisti nella fase di progettazione del centro natatorio e di collaborare in sinergia con altre imprese nella fase di realizzazione.

A livello privato realizziamo diverse tipo-

logie di piscine (a sfioro, a skimmer ecc) che possono soddisfare le esigenze di ogni cliente.

Da ultimo - conclude Burani - progettiamo aree benessere dove realizziamo vasche idromassaggio, Hammam e saune in opera, di dimensioni adeguate alle diverse necessità ed inoltre commercializziamo minipiscine prefabbricate già complete di ogni comfort e accessorio."



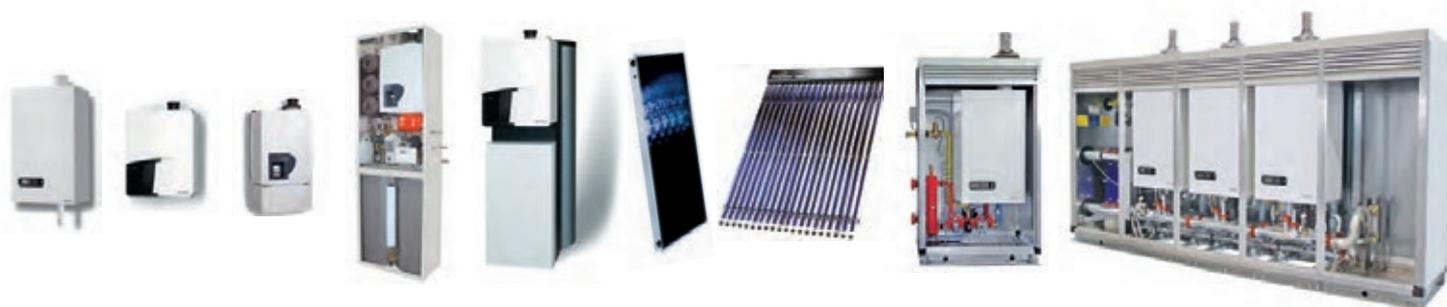
The Winner is...

ATAG
I T A L I A

Premio consumatori Nord Europa
caldaia migliore efficienza
2009 2011 2012 2013 2014 2015

GLI INVENTORI DELLA CALDAIA A CONDENSAZIONE

RISCALDAMENTO | SANITARIO | CLIMATIZZAZIONE | RINNOVABILI



www.atagitalia.com

per info [clicca qui](#)



NOTIZIE DALLE COMMISSIONI

- Edilizia, urbanistica, territorio
- CTU, conciliazione, mediazione, stime
- Prevenzione Incendi
- Sicurezza cantieri, luoghi di lavoro
- Catasto, topografia
- Istruzione, formazione, scuola
- Attività sociali, sport e tempo libero
- Condominio, fisco immobiliare
- Web e comunicazione
- Analisi prezzi
- Pari opportunità
- Green building



Rue Reggio Emilia:

Verde privato e manufatti temporanei stagionali - Nuove integrazioni

Vengono definiti ed integrati i precedenti articoli del RUE di Reggio Emilia che riguardano gli elementi di arredo nelle aree a verde privato e i manufatti temporanei stagionali.

IN SINTESI :

art. 5.1.12 (pag 125 RUE)

[vai al link >>](#)

Possono essere realizzati pergolati in struttura leggera (legno o metallo) rimovibili aventi le seguenti caratteristiche:

- H max esterna = m. 3,00
- Forma regolare. Potrà essere dotata di corrispondente pavimentazione sottostante
- Non può essere tamponata ma può essere ombreggiata (arelle, piante rampicanti, teli, grigliati)

Possono essere realizzate casette amovibili di forma regolare con copertura a una o due falde e serre in metallo e vetro. Max un manufatto per ogni unità edilizia

- H max. al colmo = m. 2,50
- Sup. in pianta = mq. 6

Possono essere realizzati elementi di copertura di posti auto, struttura leggera, rimovibili

- H max esterna = m 2,50

- Dimensioni in pianta non superiore a mq. 35

- Non può essere tamponata . Può essere ombreggiata

Pergole, gazebo, casette legno e copertura posti auto con caratteristiche diverse da quelle fissate si configurano come edifici e sono soggette alle relative procedure edilizie. Art. 5.1.13 (pag. 126 RUE)

[vai al link >>](#)

I manufatti temporanei stagionali che rientrano all'interno della cat. f comma 1 L.R.15/2013 si attuano con i tempi e le modalità della L.R. 17/2014.

Le autorizzazioni relative potranno avere durata non superiore a 180 gg in un anno solare.

Max un manufatto per ogni unità edilizia

- H colmo m. 2,50
- Superficie in pianta max mq. 6

Raffaella Montecchi



La riforma del processo esecutivo

Per gli esperti stimatori, la conversione in Legge (132/2015) del D.L. 83/2015 incide sulla loro attività ma, più significativamente sui loro compensi.

Di seguito, si riportano le variazioni normative che interessano più strettamente i periti, tratte dall'art. 14 del D.L. 83/2015, premesso che le novità riguardano più estesamente le procedure esecutive, concorsuali e il processo civile telematico:

- Il termine per il deposito dell'elaborato peritale (ex art. 173-bis D.A. c.p.c.) è stato procrastinato al 30° giorno antecedente l'udienza ex art. 569 c.p.c. (rispetto all'attuale 45°);

- L'attività peritale è preordinata alla composizione di una relazione il cui contenuto, rispetto all'originario disposto ex art. 173-bis D.A. c.p.c., è stato implementato da: 7) in caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del proce-

dimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, sesto comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'articolo 46, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; 8) la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli; 9) l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

- L'art. 161 delle D.A. c.p.c. è stato integrato dal 2° comma che, "intersecando" il tariffario vigente, dispone: Il compenso



dell'esperto o dello stimatore nominato dal giudice o dall'ufficiale giudiziario è calcolato sulla base del prezzo ricavato dalla vendita. Prima della vendita non possono essere liquidati acconti in misura superiore al cinquanta per cento del compenso calcolato sulla base del valore di stima".

L'art. 19 del D.L. 83/2015 modifica la Legge 221/2012 in particolare:

- L'art. 16-decies: Il difensore, il dipendente di cui si avvale la pubblica amministrazione per stare in giudizio personalmente, il consulente tecnico, il professionista delegato, il curatore ed il commissario giudiziale, quando depositano con modalità telematiche la copia informatica, anche per immagine, di un atto processuale di parte o di un provvedimento del giudice formato su supporto analogico e detenuto in originale o in copia conforme, attestano la conformità della copia al predetto atto. La copia munita dell'attestazione di conformità equivale all'originale o alla copia conforme dell'atto o del provvedimento.

- L'art. 16-undecies: 1. Quando l'attestazione di conformità prevista dalle disposizioni della presente sezione, dal codice di procedura civile e dalla legge 21 gennaio 1994, n. 53, si riferisce ad una copia analogica, l'attestazione stessa è apposta in calce o a margine della copia o su foglio separato, che sia però congiunto materialmente alla medesima. 2.

Quando l'attestazione di conformità si riferisce ad una copia informatica, l'attestazione stessa è apposta nel medesimo documento informatico. 3. Nel caso previsto dal comma 2, l'attestazione di conformità può alternativamente essere apposta su un documento informatico separato e l'individuazione della copia cui si riferisce ha luogo esclusivamente secondo le modalità stabilite nelle specifiche tecniche stabilite dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia. Se la copia informatica è destinata alla notifica, l'attestazione di conformità è inserita nella relazione di notificazione. 3-bis. I soggetti di cui all'articolo 16-decies, comma 1, che compiono le attestazioni di conformità previste dalle disposizioni della presente sezione, dal codice di procedura civile e dalla legge 21 gennaio 1994, n. 53, sono considerati pubblici ufficiali ad ogni effetto.

Nonostante l'apparente implementazione del PCT con l'art.20 si conferma lo slittamento della digitalizzazione del processo amministrativo che dovrebbe, quindi, entrare in vigore il 1 Gennaio 2016.

Questo è quanto sinteticamente impattato in maniera più forte con la nostra vita professionale, sicuramente si può affermare che la visione prevista dell'acconto e saldo dovuti all'esperto estimatore

sembrano avere il sapore di un ribasso... ma non allarmiamoci ad inizio anno il sottosegretario Ferri aveva letteralmente espresso : "Il mio impegno è quello di aggiornare le tariffe giudiziarie". Quindi, forse, il disegno di riferimento della riforma della giustizia manca ancora di qualche tassello.....

Per quanto riguarda il contenuto previsto delle perizie in ambito esecutivo non si discosta da quanto a Reggio Emilia è richiesto: infatti dai tempi dei nuovi mandati del Dott. Fanticini, le prassi virtuose avevano già rivisto questo aspetto. Piuttosto la novità sembra essere la tempistica di deposito dell'elaborato che si sposterebbe di 15 gg. ovvero con consegna almeno trenta giorni prima dell'udienza delle parti; inoltre viene prevista una disciplina per le osservazioni e quindi la presenza del tecnico appare...utile solo in quel caso.

Un piccolo gesto, se così fosse, di accettazione incarico con procedura telematica avrebbe certamente una importanza fondamentale anche nei costi totali del processo esecutivo; rimane curiosa la vicenda delle cd. copie di cortesia che devono essere spedite con PEC o fax o posta ordinaria.....ma il PCT non superava tutto ciò..??

Non meno importante invece è il potere di attestazione di conformità: anche gli

ausiliari del giudice quindi possono avere questo potere, a un patto.....: essere considerati..... pubblici ufficiali!!

Se da una parte si è intensificata l'attività peritale con l'implementazione del contenuto del relativo elaborato (ancorché si sia "imposto" ciò che, quantomeno qui a Reggio E., si fa già da tempo, e cioè quanto richiedono i punti 7-8-9 dell'art. 173-bis Disp. di Att.ne c.p.c. come modificato), dall'altra parte sono stati ritoccati al ribasso i compensi e, ciò, in evidente favore del creditore/procedente.

Emanuele Aravecchia - Enrico Canossa



Obblighi formativi sui luoghi di lavoro

Da diversi anni è cresciuta la cultura della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e nei cantieri edili, poiché attraverso normative, leggi, formazione dei tecnici, dei datori di lavoro, ecc., si è sviluppato in tutte le imprese una sensibilità più diffusa rispetto al passato; i D.Lgs n. 494/96 e successivamente il n. 81/2008 e s.m.i., hanno certamente alimentato tale cultura il cui scopo principe è contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro. La formazione sulla sicurezza, finalizzata a creare consapevolezza e cultura sui rischi e sulle misure di sicurezza applicate per prevenire o proteggere dagli infortuni tutti gli addetti ai lavori, è uno dei principali obblighi a carico del datore di lavoro, e non è secondario neppure per gli altri profili professionali; l'art. 37 comma 13 del D.Lgs n. 81/08, riguardante gli obblighi del Datore di Lavoro in materia di formazione recita: "il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo". Per i datori di lavoro (DDL), dirigenti, preposti, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e addetti

alle squadre di emergenza, la formazione è obbligatoria e gli aspetti dell'attività formativa inerenti la durata, i contenuti, le modalità, gli aggiornamenti, ecc., sono definiti nell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 dove la formazione è distinta in base alla suddivisione delle aziende in tre grandi fasce di rischio: - basso; - medio; - alto.

Si rammenta che:

- a)** per i lavoratori di nuova assunzione, la formazione deve essere svolta obbligatoriamente entro 60 giorni;
- b)** i preposti e i dirigenti devono essere formati entro 18 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni;
- c)** i datori di lavoro che intendono svolgere i compiti del servizio devono completare la loro formazione entro 90 giorni dall'inizio dell'attività.

Sulla scorta dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 11/01/2012, di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo della formazione dei vari profili professionali, auspicando possa essere un valido ausilio per i coordinatori in fase di progettazione (CSP) e per i coordinatori in fase di esecuzione (CSE).

Maurizio Cattabiani

	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
LAVORATORI	4 ORE - modulo base + 4 ORE - modulo specifico <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	4 ORE - modulo base + 8 ORE - modulo specifico <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	4 ORE - modulo base + 12 ORE - modulo specifico <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>
PREPOSTI	8 ORE + la formazione prevista per i lavoratori <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	8 ORE + la formazione prevista per i lavoratori <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	8 ORE + la formazione prevista per i lavoratori <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>
DIRIGENTI	16 ORE <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	16 ORE <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	16 ORE <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>
RSPP (DDL)	16 ORE <i>6 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	32 ORE <i>10 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>	48 ORE <i>14 ore di aggiornamento ogni 5 anni</i>



Nuovo ravvedimento operoso

Quante volte ci siamo trovati davanti ad un problema legato ad un tributo non sapendo se questo potesse essere ancora ravveduto?

Dal 1 Gennaio 2015 questo tipo di domanda non dobbiamo più porgercela, quantomeno per quanto riguarda l'arco temporale: con la legge di Stabilità sono infatti state introdotte novità e modifiche a riguardo dell'istituto del ravvedimento operoso. Tale istituto consente di regolarizzare spontaneamente le violazioni e le omissioni commesse, beneficiando di una sanzione ridotta rispetto a quella ordinaria.

Dal 1 gennaio 2015 si ampliano i termini temporali entro cui è possibile avvalersi dell'istituto, prevedendo come unica ragione di inaccessibilità al ravvedimento l'avvenuta notifica dell'atto di constatazione dell'irregolarità tributaria e/o di irrogazione delle sanzioni.

L'interesse maggiore per la nostra vita professionale è sicuramente in tema catastale, in particolar modo ciò che riguarda la presentazione di pratiche Doc. Fa (non scordiamoci che esistono comunque altre casistiche..diciamo meno discusse).

Con le modifiche all'art.13 del D.Lgs 472/1997 vengono introdotti ulteriori commi che rendono sostanzialmente sempre accessibile l'istituto del ravvedimento operoso, ed è questa la grande

novità.

Tale ratio si ispira alla cd. compliance fiscale, ovvero il ravvedimento operoso può essere utilizzato fino alla scadenza dei termini previsti per l'accertamento.

Il principio cardine che ispira l'impianto normativo è quello del "prima si regolarizza, più si riducono le sanzioni".

Ma cerchiamo come sempre di essere operativi:

In relazione al momento in cui si accede al ravvedimento rispetto alla scadenza del termine, secondo la nuova norma, in materia catastale sono possibili i seguenti abbattimenti della misura minima della sanzione ai nuovi importi pari ad:

- un decimo del minimo edittale se la regolarizzazione è richiesta entro novanta giorni (art.13 c.1 lett. c);
- un ottavo del minimo edittale se la regolarizzazione è richiesta entro un anno (art.13 c.1 lett. b);
- un settimo del minimo edittale se la regolarizzazione è richiesta entro due anni (art.13 c.1 lett. b-bis);
- un sesto del minimo edittale se la regolarizzazione oltre due anni (art.13 lett. b-ter).

Si ricorda che l'impianto sanzionatorio attuale per ritardato accatastamento va da un minimo edittale di Euro 1.032,00 ad un massimo di Euro 8.264,00.



Ed ora a titolo esemplificativo vediamo qualche caso per meglio comprendere:

- Se volessimo presentare alla data del 28 Agosto 2015 una variazione catastale di un fabbricato speciale o particolare con data ultimazione lavori 1 Luglio 2015, ci troveremmo di fronte ad un caso ravvedibile mediante l'utilizzo dell'art. 13 c.1 lettera c) del D.Lgs. 472/1997 con scadenza limite del 29 Ottobre 2015; utilizzando le immagini di un piccolo programma di calcolo realizzato a richiesta dei colleghi ed ancora in beta testing, si comprende bene quanto sia la sanzione oltre interessi e tributi ordinari:

DATA USABILITA' O FINE LAVORI	DATA LIMITE 30 gg	DATA AGGIORNAMENTO	LIMITE Art. 13 c.1 lettera c
1 luglio 2015	31 luglio 2015	28 agosto 2015	29 ottobre 2015



Si nota come la data limite ordinaria (ovvero senza applicazione sanzioni) sia comunque rimasta a 30 gg. dall'evento.

28

EVENTO CHE SI VERIFICHERÀ	U.I.U. DI CATEGORIA ORDINARIA	U.I.U. SPECIALI O PARTICOLARI	TRIBUTI SPECIALI	IMPORTO SANZIONE	IMPORTO INTERESSI	TOTALE SE&O
Ravvedimento c)	0	1	€ 100,00	€ 103,20	€ 0,04	€ 203,24

Con l'applicazione della lett. c) si ottiene quindi l'importo sanzionatorio di un decimo del minimo edittale.

- Se volessimo presentare alla data del 28 Agosto 2015 una variazione catastale di un fabbricato speciale o particolare con data ultimazione lavori 1 Marzo 2015, ci troveremmo di fronte ad un caso ravvedibile mediante l'utilizzo dell'art.13 c.1 lettera b) del D.Lgs. 472/1997 con scadenza limite del 31 Marzo 2016; utilizzando le solite immagini si comprende che la sanzione oltre interessi aumentino fermo i tributi ordinari:

DATA USABILITA' O FINE LAVORI	DATA LIMITE 30 gg	DATA AGGIORNAMENTO	LIMITE Art. 13 c.1 lettera c	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b
1 marzo 2015	31 marzo 2015	28 agosto 2015	29 giugno 2015	31 marzo 2016



Si comprende come la data di aggiornamento sia posta tra le due scadenze della lett. b) e c).

EVENTO CHE SI VERIFICHERÀ	U.I.U. DI CATEGORIA ORDINARIA	U.I.U. SPECIALI O PARTICOLARI	TRIBUTI SPECIALI	IMPORTO SANZIONE	IMPORTO INTERESSI	TOTALE SE&O
Ravvedimento b)	0	1	€ 100,00	€ 129,00	€ 0,21	€ 229,21

Con l'applicazione della lett. b) si ottiene quindi l'importo sanzionatorio di un ottavo del minimo edittale.

- Per presentare alla data del 28 Agosto 2015 una variazione catastale di un fabbricato speciale o particolare con data ultimazione lavori 1 Marzo 2014, ci troveremmo allora un caso ravvedibile mediante l'utilizzo dell'art.13 c.1 lettera b-bis) del D.Lgs. 472/1997 con scadenza limite del 31 Marzo 2016; si comprende ancora che la sanzione aumenta nel rispetto del principio "prima regolarizzi meno paghi":

DATA USABILITA' O FINE LAVORI	DATA LIMITE 30 gg	DATA AGGIORNAM.	LIMITE Art. 13 c.1 lettera c	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-bis
1 marzo 2014	31 marzo 2014	28 agosto 2015	29 giugno 2014	31 marzo 2015	31 marzo 2016



E' comprensibile ora la novità della possibilità dell'accesso all'istituto dopo l'anno più un mese dalla fine lavori.

EVENTO CHE SI VERIFICHERÀ	U.I.U. DI CATEGORIA ORDINARIA	U.I.U. SPECIALI O PARTICOLARI	TRIBUTI SPECIALI	IMPORTO SANZIONE	IMPORTO INTERESSI	TOTALE SE&O
Ravvedimento b-bis	0	1	€ 100,00	€ 147,43	€ 1,08	€ 248,51

Con l'applicazione della nuova lett. b-bis) si ottiene quindi l'importo sanzionatorio di un settimo del minimo edittale.

- Ultimo esempio applicativo del nuovo ravvedimento operoso: presentare alla data del 28 Agosto 2015 una variazione catastale di un fabbricato speciale o particolare con data ultimazione lavori 1 Marzo 2013, altro caso ravvedibile mediante l'utilizzo dell'art. 13 c.1 lettera b-ter) del D.Lgs. 472/1997 con scadenza naturale al limite dell'accertamento praticabile dall'Agenzia delle Entrate ovvero 31 Dicembre 2016:



Catasto e Topografia

DATA USABILITA' O FINE LAVORI	DATA LIMITE 30 gg	DATA AGGIORNAM.	LIMITE Art. 13 c.1 lettera c	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-bis	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-ter
1 marzo 2013	31 marzo 2013	28 agosto 2015	29 giugno 2013	31 marzo 2014	31 marzo 2015	31 dicembre 2018



Con questa casistica è intuitiva la possibilità di poter sempre ravvedersi.

EVENTO CHE SI VERIFICHERÀ	U.I.U. DI CATEGORIA ORDINARIA	U.I.U. SPECIALI O PARTICOLARI	TRIBUTI SPECIALI	IMPORTO SANZIONE	IMPORTO INTERESSI	TOTALE SE&O
Ravvedimento b-ter	0	1	€ 100,00	€ 172,00	€ 3,22	€ 275,22

30

L'applicazione della nuova lett. b-ter) prevede quindi l'importo sanzionatorio di un sesto del minimo editale.

Particolare attenzione sembra doversi tenere ancora per un annetto abbondante per quelle pratiche antecedenti l'aumento delle sanzioni:

- Se consideriamo di dover presentare alla data del 28 Agosto 2015 una variazione catastale di un fabbricato speciale o particolare con data ultimazione lavori 5 Maggio 2011, dovremo attenerci all'utilizzo dell'art.13 c.1 lettera b-ter) del D.Lgs. 472/1997 con scadenza naturale al limite dell'accertamento praticabile dall'Agenzia delle Entrate del 31 Dicembre 2018:

DATA USABILITA' O FINE LAVORI	DATA LIMITE 30 gg	DATA AGGIORNAM.	LIMITE Art. 13 c.1 lettera c	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-bis	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-ter	EVENTO CHE SI VERIFICHERÀ
5 maggio 2011	4 giugno 2011	28 agosto 2015	2 settembre 2011	4 giugno 2012	4 giugno 2013	31 dicembre 2016	Ravvedimento b-ter



U.I.U. DI CATEGORIA ORDINARIA	U.I.U. SPECIALI O PARTICOLARI	TRIBUTI	IMPORTO SANZIONE	IMPORTO INTERESSI	TOTALE SE&O
0	1	€ 100,00	€ 43,00	€ 7,20	€ 150,20

L'importo della sanzione (a parere dello scrivente....) dovrà essere calcolata rispetto al minimo edittale vigente al momento del termine ordinario di presentazione; ritengo quindi applicabile l'importo sanzionatorio di un sesto del minimo edittale dell'epoca (Euro 258,00).

- A solo titolo accademico, se consideriamo di dover presentare alla data del 28 Agosto 2015 una variazione catastale di un fabbricato speciale o particolare con data ultimazione lavori 25 Aprile 2000, si confermerà il fatto di aver superato la data limite di accertabilità ovvero il 31 Dicembre 2005, pertanto sono trascorsi i termini prescrittivi della sanzione:

DATA USABILITA' O FINE LAVORI	DATA LIMITE 30 gg	DATA AGGIORNAM.	LIMITE Art. 13 c.1 lettera c	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-bis	LIMITE Art. 13 c.1 lettera b-ter	EVENTO CHE SI VERIFICHERÀ
25 aprile 2000	25 maggio 2000	28 agosto 2015	23 agosto 2000	25 maggio 2001	25 maggio 2002	31 dicembre 2005	Prescrizione



31

Sicuramente molti si chiederanno: come posso accedere all'istituto se ad oggi sono obbligato ad utilizzare SISTER e questo non è aggiornato nelle parti del ravvedimento?

Dal punto di vista strettamente operativo occorrerà quanto prima un incontro chiarificatore con Agenzia.....ma nelle more io penso che poter utilizzare il comma 3 dell'art.13 del D.Lgs. 472/1997 non sia davvero male.

Si potrebbe spedire la pratica in maniera ordinaria specificando che si richiede di avvalersi del ravvedimento operoso, pagando i soli tributi ordinari e poi attendendo la liquidazione da parte dell'Agenzia da pagarsi mediante F23 entro i 60 gg. dalla notifica.

Enrico Canossa



L'importanza e il valore dell'alternanza "scuola-lavoro"

L'esperienza di una studentessa durante lo stage estivo

Lunedì 15 Giugno 2015, insieme ad altri miei due compagni di classe e un compagno di un'altra sezione dell'Istituto A. Secchi, abbiamo cominciato lo stage estivo della durata di sei settimane.

Siamo stati inseriti in un progetto scolastico denominato "Conosciamo la nostra Città, custodiamo il nostro Futuro" il cui obiettivo è quello di rilevare e studiare a fondo, con nuove tecnologie, l'intero complesso Episcopale di Reggio Emilia. La prima fase del progetto, alla quale siamo stati coinvolti, consisteva nel rilievo del prospetto sud del palazzo Vescovile. Vista l'importanza storica e le caratteristiche dell'oggetto del rilievo, si è anche deciso di partecipare al concorso nazionale MIUR-SIFET patrocinato dal CNG. Il nostro compito, all'interno del progetto, è stato quello di eseguire i rilievi tramite laser scanner, elaborare i dati attraverso sofisticati software per poi arrivare alla realizzazione del modello tridimensionale dell'edificio.

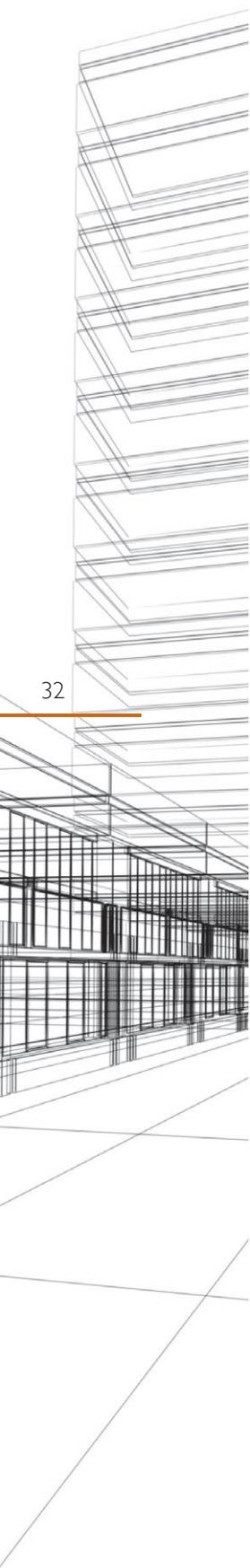
Il lavoro è stato coordinato da due geometri che ci hanno permesso di utilizzare il loro ufficio e le loro attrezzature. Il breve periodo di stage ha determinato tempi di lavoro molto stretti e scadenze rigide per il concorso, tuttavia i risultati possono dirsi positivi sia rispetto alla formazione di noi ragazzi che rispetto alla consegna del progetto.

Durante lo stage ho avuto dunque la possibilità di apprendere nozioni su attività attinenti all'indirizzo di studio. Questo ha sicuramente contribuito a motivarmi molto, permettendomi di superare le difficoltà e di impegnarmi in modo da trarre il massimo da questa experien-

za. A differenza degli scorsi anni, dove il mio principale compito era archiviare o fotocopiare documenti, in questo stage ho fatto lavori veramente molto interessanti. La prima settimana, dopo avere appreso alcune nozioni basilari, ho lavorato con i miei compagni, in piena autonomia, alla fase del rilievo laser. Successivamente, pur lasciandomi libertà e potere decisionale, il geometra mi ha accompagnato nella restituzione del rilievo, offrendo risorse e materiali, monitorando le attività e aiutandomi con diversi consigli pratici. La mia soddisfazione più grande però è stata quella di riuscire a risolvere i problemi da sola. Varie volte sono venuta in contatto con gli argomenti studiati in classe, stavolta però, nella versione pratica; ciò che era stato appreso in un modo astratto, si è concretizzato e finalmente ho capito le reali applicazioni di diverse cose studiate.

Per portare avanti il lavoro che mi è stato affidato durante lo stage, ho attinto principalmente alle conoscenze acquisite a scuola, ma anche alle esperienze professionali. Per cui posso affermare di non aver incontrato difficoltà particolari. Le uniche carenze hanno riguardato, come prevedibile, alcuni aspetti tecnici, come ad esempio la conoscenza di un particolare software, Cyclone, che a scuola era stato trattato solo brevemente, ma che prontamente ho avuto modo di approfondire autonomamente nei primi giorni del mio stage.

Ho avuto modo di conoscere diversi aspetti di un mestiere complesso come quello del geometra: i processi,





le risorse, la struttura decisionale, parte del processo organizzativo, la comunicazione, alcune dinamiche di legittimazione e potere, la cultura organizzativa, etc.

Durante il periodo scolastico ho spesso immaginato come sarebbe stata la mia prima esperienza di lavoro, le mie aspettative non erano di certo rosee anche se accompagnate da una buona dose di ottimismo. Da studente si pensa sempre di essere catapultati in un mondo pieno di squali, dove guardarsi alle spalle è la prima regola. In realtà la mia esperienza è stata ben diversa da ciò che mi aspettavo. Ho trovato un ambiente sereno, giovane e aperto al confronto; tutte le persone con cui ho lavorato mi hanno sempre sostenuto, rispettato e aiutato a risolvere i piccoli problemi che uno studente può incontrare durante il proprio percorso formativo.

Purtroppo non sempre l'esperienza dello stage viene vissuta positivamente perché l'approccio è sbagliato. A mio avviso, l'invio di un tirocinante da parte di un ente promotore al luogo di lavoro non deve intendersi come instaurazione di un classico rapporto di subordinazione, bensì come un percorso di apprendimento alternativo, diversamente non attuabile durante il normale percorso scolastico.

Lo stage può essere un'occasione per far svolgere a giovani con alti potenziali determinate attività come, ad esempio, la realizzazione di progetti di ricerca, che nelle normali situazioni di lavoro vengono rimandate per mancanza di tempo o di risorse.

Posso garantire che il gruppo di lavoro del quale facevo parte sino a qualche mese fa, si è trovato appagato di ciò che ha fatto; abbiamo condiviso un bel modo di stare insieme, conosciuto persone, imparato cose nuove ed imparato ad accettare critiche costruttive. Non importa se capita di stare

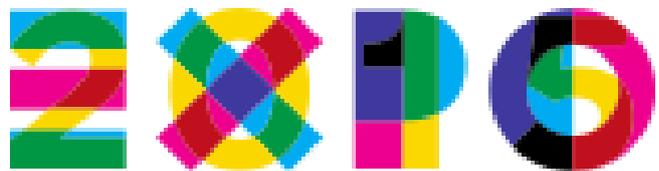
al computer ad inserire dati o davanti allo scaffale a riordinare cartelle o in disaccordo su una determinata cosa; l'importante è fare la tua parte e fare il lavoro di squadra. Sì, perché eravamo proprio una squadra e il lavoro di uno era complementare a quello dell'altro. Una volta finito il puzzle e raggruppato tutti gli elaborati fatti nelle 6 settimane, siamo stati orgogliosi di noi stessi. In conclusione questo stage è stata un'esperienza significativa che mi ha permesso di mettermi alla prova, di orientarmi e di acquisire o rafforzare competenze attinenti al mio profilo professionale. E' stato un periodo veramente molto interessante e istruttivo, capace di togliermi qualsiasi dubbio sul mio futuro e sulla strada che voglio intraprendere una volta concluso il mio percorso scolastico. Ancora oggi, se qualcuno ha bisogno, siamo rimasti la stessa squadra di allora.

Elena Donscoi





Grande successo delle nostre iniziative



MILANO 2015

E' con piacere che possiamo decretare il grande successo raccolto dalle iniziative organizzate negli ultimi mesi dalla Commissione Attività Sociali - Sport - Tempo libero, ormai ribattezzata con simpatica ironia, da alcuni colleghi, Commissione "Varie ed eventuali".

Il 26/05/2015 si è fatta la prima uscita ad EXPO 2015, che per l'ottimo risultato in termini di partecipazione è stata ripetuta in data 06/10/2015.

Seppure l'ormai risaputa eccezionale affluenza di pubblico all'esposizione internazionale abbia messo tutti a dura prova, i giudizi raccolti e l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, hanno fatto subito dimenticare l'impegno e la fatica nell'organizzare l'evento, che non avrebbe mai potuto avere esito positivo senza l'indispensabile aiuto delle ragazze della segreteria del nostro collegio.

Di pari successo anche la recente gita enogastronomica nelle terre del

Prosecco di Valdobbiadene, realizzata in data 26/09/2015 proprio in coincidenza con la chiusura del periodo della vendemmia.

La suggestione dei luoghi, l'ospitalità riservatoci tipica dell'ambiente rurale, il clima che sempre si crea in questi appuntamenti conviviali e non ultime le ottime degustazioni e non solo enologiche, ci consentono di collocare l'iniziativa tra quelle che più piacevolmente verranno ricordate a lungo termine.

La speranza è quella di vedervi, sempre più numerosi, aderire agli appuntamenti che proporremo in futuro, sia per la gratificazione di noi organizzatori, ma e soprattutto, per l'importanza che riponiamo nel senso di appartenenza alla categoria, che in queste occasioni si respira e va ad aumentare esponenzialmente ad ogni manifestazione.

Provare per credere

Massimo Melloni



Le detrazioni fiscali nei “mini condomini”

E' possibile portare in detrazione i lavori di ristrutturazione effettuati sulle parti comuni di condomini minimi anche se il bonifico bancario è stato effettuato singolarmente dai singoli proprietari pro-quota. La detrazione fiscale del 50% (il Bonus ristrutturazioni) non viene perso a condizione che venga richiesta l'attribuzione del codice fiscale “cumulativo”.

Il CF cumulativo

Nel caso non si sia provveduto tempestivamente a presentare tale richiesta è possibile regolarizzare la propria posizione entro il termine previsto per la dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui sono state sostenute le spese. La richiesta va presentata all'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate tramite modello AA5/6, previo versamento a nome del condominio, mediante modello F24, della sanzione minima di 103,29 euro, per omessa richiesta del codice fiscale, utilizzando il codice tributo 8912. Va inoltre inviata una comunicazione in carta libera all'ufficio delle Entrate competente in relazione all'ubicazione del condominio

specificando:

- le generalità e il codice fiscale;
- i dati catastali delle rispettive unità immobiliari;
- i dati dei bonifici dei pagamenti effettuati per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- la richiesta di considerare il condominio quale soggetto che ha effettuato gli interventi;
- le fatture emesse dalle ditte nei confronti dei singoli condòmini, da intendersi riferite al condominio.

Dichiarazione dei redditi

Nel caso dei condomini minimi, proprio perché non è obbligatorio nominare un amministratore, i condòmini devono compilare nel modello UNICO PF l'apposito quadro AC, indicando anche i dati catastali degli immobili condominiali, specificati altresì nella comunicazione unica per tutti i condòmini.

[\(Clicca qui per visualizzare le indicazioni dell'agenzia dell'Entrate\) >>](#)

Andrea Pinetti





News

Novità legislative in breve

“Tassa” sui condizionatori ?

Si tratta di un adeguamento alle norme europee sulla tutela dell'ambiente e che comporta l'obbligo, per i possessori di impianti climatizzazione estiva con potenza superiore a 12 kW, di sottoporli a controlli periodici.

- un condizionatore di 12.000 BTU all'ora equivale a una potenza di circa 3,517 kW
 - un condizionatore di 9.000 BTU all'ora equivale a una potenza di circa 2,638 kW
- tali condizionatori, quindi, sono a tutti gli effetti impianti termici e hanno bisogno di un libretto di impianto ma non di un rapporto periodico di controllo, se non nel caso di manutenzione dell'impianto stesso.

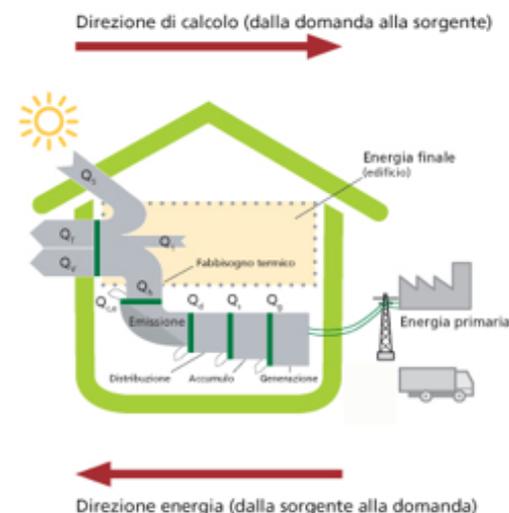


DIAGNOSI ENERGETICA

Scadenza del 5 dicembre

Con il Decreto legislativo 4 luglio 2014 n.102 le imprese “energivore” e le “grandi imprese”, hanno l'obbligo di dotarsi della Diagnosi Energetica o di sistemi di gestione conformi alle Norme ISO50001 da eseguirsi entro il 05.12.2015, e successivamente ogni 4 anni.

In caso di inottemperanza, i soggetti obbligati dovranno pagare una multa (da 4.000 a 40.000 euro) i cui proventi sono destinati ad alimentare il fondo per l'efficienza energetica prevista nel decreto.





Le libere professioniste potranno accedere ai Fondi di Garanzia per le piccole medie imprese

Buone notizie per le libere professioniste: sarà infatti accessibile anche per noi, grazie alla circolare numero 11 del 2015 del Medio Credito Centrale, la Sezione speciale del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (Pmi) già operativo, a partire da gennaio 2014, per le micro, piccole e medie imprese guidate da donne. L'obiettivo della misura è quello di consentire l'accesso al credito, difficile da ottenere se non si dispongono delle necessarie assicurazioni.

La garanzia pubblica è una agevolazione del Ministero dello sviluppo economico, che in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento. Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente: tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito, devono perciò essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali. Alle professioniste sono riservate condizioni vantaggiose per la concessione della garanzia e in particolare la possibilità di prenotare direttamente la garanzia, la priorità di istruttoria e di delibera, l'esenzione dal versamento della commissione un tantum al Fondo e la copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte

delle operazioni. L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Le banche che hanno aderito al protocollo d'intesa prevedono anche la possibilità di sospendere il rimborso del capitale per un periodo fino a 12 mesi nei casi di maternità, di grave malattia della stessa o dei famigliari. Per prenotare la garanzia bisogna inviare l'apposito modulo al Gestore tramite posta (raccomandata A/R) o fax (0647915005) o posta elettronica certificata (bdm-mcc@postacertificata.mcc.it). Ottenuta la delibera di approvazione del Comitato di gestione del Fondo, bisognerà recarsi presso un intermediario finanziario (banca, società di leasing o confidi) che dovrà presentare richiesta di conferma della garanzia entro tre mesi dalla data di delibera del Comitato. La prenotazione della garanzia è una procedura facoltativa. Le professioniste possono anche utilizzare il normale iter di accesso, rivolgendosi senza prenotazione a un intermediario finanziario che presenterà la domanda al Gestore del Fondo.

Per maggiori informazioni: http://www.fondidigaranzia.mcc.it/allegati/fondo_di_garanzia/disp-operative-agg-circ-8-2015.pdf



Certificazione energetica

Cos'è cambiato dal 1° ottobre

Il 1° ottobre 2015 sono entrati in vigore i tre decreti attuativi della Legge 90, ovvero il DM 26/06/15, che definisce le nuove regole energetiche in ambito edilizio a livello nazionale. La Regione Emilia Romagna si è adeguata a tali decreti con la D.G.R. n. 967 del 20 luglio 2015 e la D.G.R. 1275 del 7 settembre 2015.

Decreto 26/06/2015 - DM Requisiti minimi

[Clicca qui per visualizzare il Decreto >>](#)

Il primo decreto riguarda le prescrizioni minime e le modalità di verifica per edifici di nuova costruzione ed esistenti in funzione dell'ambito di intervento e le prescrizioni minime dell'edificio ad energia quasi zero. Vengono definiti i seguenti "tipi di intervento":

- nuova costruzione
- demolizione e ricostruzione
- ampliamento di edifici esistenti
- ristrutturazioni importanti di primo livello
- ristrutturazioni importanti di secondo livello
- riqualificazione energetica

Relativamente alle prescrizioni e alle verifiche che si andranno ad effettuare, esse saranno sempre distinte in base al tipo di intervento e in base alla classificazione dell'edificio. Per quanto riguarda gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopraelevazione, ristrutturazioni importanti di primo livello, le verifiche sono da effettuarsi per

l'intero edificio e si evidenzia in particolar modo come ora gli indici di prestazione presi a riferimento per calcolare l'EP non saranno più tabellari, ma avremo il "metodo dell'edificio di riferimento". Per le ristrutturazioni importanti di secondo livello e per le riqualificazioni energetiche i requisiti richiesti si applicano alla superficie oggetto di intervento. Per questi interventi dovranno sempre essere rispettati, come da normativa precedente, i limiti di trasmittanza U, trasmittanze aggiornate e ridotte (quindi ora sono previsti componenti edilizi più performanti) rispetto ai limiti relativi alla DAL 156 e verranno ulteriormente ridotte nel 2021. Un nuovo aspetto importante da evidenziare che viene introdotto con il decreto è sicuramente quello delle verifiche termoigrometriche. Difatti dal 1° ottobre non è più ammessa la presenza di condensazioni interstiziali (da normativa precedente erano ammesse se veniva rispettato il limite massimo di quantità evaporabile). Inoltre il progettista ha l'obbligo di verificare l'assenza di rischio di formazione di muffe, con particolare attenzione ai ponti termici negli edifici di nuova costruzione. Con l'emanazione della DGR 967/2015 si compie un passo importante verso l'incremento degli "edifici ad energia quasi zero": infatti, a partire dal 1 gennaio 2019 e quindi in anticipo di due anni rispetto alla scadenza nazionale, i nuovi edifici e quelli sottoposti a ristrutturazioni significative dovranno essere realizzati in modo tale da ridurre al minimo i consumi energetici, coprendoli in buona

parte con l'uso delle fonti rinnovabili.
Decreto 26/06/2015 - Certificazione energetica

[Clicca qui per visualizzare il Decreto >>](#)

Il secondo decreto riguarda la classificazione energetica ed il nuovo modello di certificato energetico. La principale novità è che ci sarà un unico APE per tutto il territorio nazionale. Si utilizzerà dunque una metodologia di calcolo omogenea per tutte le regioni. Una novità essenziale è quella dell'incremento delle classi energetiche che passano da sette a dieci (dalla classe A4 alla G). Per legge il professionista è obbligato ad effettuare almeno un sopralluogo presso l'edificio o l'unità immobiliare oggetto di attestazione, al fine di reperire e verificare i dati necessari alla sua predisposizione. I dati relativi agli APE saranno raccolti in un sistema informativo nazionale che prende il nome di SIAPE, strumento a servizio delle regioni e delle provincie autonome per consentire controlli e accertamenti sugli attestati. Il SIAPE sarà istituito dall'ENEA entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Questo nuovo strumento sarà raccordato ai già esistenti sistemi informativi nazionali e regionali ed in particolare ai catasti regionali degli impianti termici. Nel nuovo APE dovranno essere indicate, come già abitudine, le proposte per apportare migliorie all'efficienza energetica dell'edificio, distinguendo però le ristrutturazioni importanti dagli interventi di semplice riqualificazione

energetica, ed anche le informazioni su incentivi di carattere finanziario per la loro realizzazione.

Decreto 26/06/2015 - Relazione tecnica

[Clicca qui per visualizzare il Decreto >>](#)

Il terzo decreto riguarda i nuovi modelli di relazione tecnica.

Si hanno due possibili schemi di relazione in base alla tipologia di intervento in oggetto. Ciascuno schema di relazione è composto da una prima sezione, nella quale vengono evidenziate le condizioni di rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica applicabili allo specifico intervento edilizio, ed una seconda sezione, informativa, nella quale vengono riportati i principali dati utilizzati per il calcolo e la descrizione delle soluzioni progettuali adottate. Una terza sezione riporta infine la dichiarazione di rispondenza.

I nuovi decreti comportano una ulteriore preparazione e conoscenza da parte del tecnico sia relativamente alle metodologie di calcolo, sia alle più innovative tecnologie costruttive, per fare fronte non solo alle prestazioni richieste oggi, ma anche a quelle future. La Commissione 12 "Green Building" organizzerà nei prossimi mesi eventi formativi sull'argomento per i colleghi interessati e rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Nicola Cremaschi



Variazioni Albo Geometri

ALBO GEOMETRI**Seduta del Consiglio Direttivo del 28/05/2015****Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2431	Carlucci Felice	Sassuolo (MO), 28/05/1991	Casalgrande (RE), Loc. Sant'Antonio, Via del Bosco 25

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2112	Brugellis Salvatore	Cutro (KR), 28/03/1978	Cadelbosco di Sopra (RE), Via Spinelli 31	Dimissioni
2248	Koumiotis Paris	Reggio Emilia (RE), 06/11/1984	Reggio Emilia, Via Magenta 13	Dimissioni
2184	Magnani Alessandro	Parma (PR), 08/09/1979	Boretto (RE), Via Germania 2	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 09/07/2015**Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2042	Gatti Marco	Reggio Emilia (RE), 16/01/1978	Novellara (RE), Via F.lli Manfredi 35/1	Dimissioni
1271	Ferrari Vincenzo	Reggio Emilia (RE), 31/03/1950	Albinea (RE), Via Venturi 8	Dimissioni
2251	Corradi Veronica	Reggio Emilia (RE), 03/05/1985	Quattro Castella (RE), Via dei Lavoratori 19	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 30/07/2015**Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
941	Soncini Roberto	Reggio Emilia (RE), 17/09/1949	Quattro Castella (RE), Via Venezia 15	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 26/08/2015**Nessuna variazione da segnalare****Alla data del 08/09/2015****Sospesi dall'esercizio professionale (per morosità a tempo indeterminato)**

N. Albo	Nominativo	Data Sospensione
1514	Cappelletti Ilario	09/02/2015
1408	Contini Stefano	14/02/2015
1407	Donelli Ivan	23/04/2010
2292	Grammatica Annalisa	14/03/2015
1925	Maione Antonio	12/03/2015
1665	Moretti Fausto	05/02/2015
1572	Onesta Agostino	22/04/2010
516	Sanna Francesco	09/02/2015
1520	Severi Maurizio	05/02/2015
2193	Spaggiari Pietro	23/02/2015
2120	Tini Giorgia	05/02/2015
2213	Zanni Gian Luca	16/02/2015



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia (al 08/09/2015)

Consiglio Direttivo Collegio Geometri:

n. 8/2015 seduta CD 28/05/2015
n. 9/2015 seduta CD 19/06/2015
n. 10/2015 seduta CD 09/07/2015
n. 11/2015 seduta CD 30/07/2015
n. 12/2015 seduta CD 26/08/2015

Consiglio Direttivo Associazione Geometri:

n. 2/2015 seduta CD 23/03/2015
n. 3/2015 seduta CD 29/04/2015
n. 4/2015 seduta CD 08/06/2015

Consiglio Disciplina Territoriale:

- - -

Riunioni e incontri

(Provinciali, Regionali e Nazionali):

Marzo

04/03/2015

Bologna Regione Emilia-Romagna
Tavolo Tecnico Ordini
De Vivo Pierluigi

06/03/2015

Bologna CIPAG - Incontro
Pieracci Marco Giovanni

06/03/2015

Reggio Emilia Comune – Incontro progetto
Mancasale
Spallanzani Francesco

09/03/2015

Reggio Emilia Comune – Incontro
Spallanzani Francesco

24/03/2015

Bologna Regione Emilia-Romagna
Tavolo Tecnico Ordini
De Vivo Pierluigi

25/03/2015

Reggio Emilia CCIAA Consulta Provinciale
delle Professioni - incontro
Spallanzani Francesco

Aprile

10/04/2015

Reggio Emilia Tribunale – Comitato Iscrizione
Albo CTU e Periti
Iotti Francesca

15/04/2015

CNGeGL
Roma Georientiamoci
Camorani Marco Ennio
De Vivo Pierluigi

16/04/2015

CNGeGL
Roma Assemblea dei Presidenti
Spallanzani Francesco

23/04/2015

Reggio Emilia Comune – Incontro osservazioni
variante
Spallanzani Francesco

Maggio

09/05/2015

Reggio Emilia Assemblea Generale degli Iscritti
Collegio e Associazione Geometri

Giugno

16/06/2015

Bologna c/o Collegio Geometri – Incontro
per Tavolo Tecnico Regionale
Spallanzani Francesco

18/06/2015

Reggio Emilia Comune – Incontro Assessore
Rigenerazione Urbana e del
Territorio
Spallanzani Francesco

25/06/2015

Reggio Emilia Comune – Incontro
Spallanzani Francesco

Luglio

17/07/2015

Reggio Emilia Tribunale – Comitato Iscrizione
Albo CTU e Periti
Spallanzani Francesco

17/07/2015

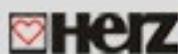
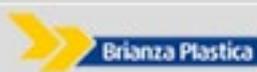
Reggio Emilia Comune – Incontro per servizio
archivio
Spallanzani Francesco

Settembre

04/09/2015

Reggio Emilia Comune – Incontro Assessore
Rigenerazione Urbana e
del Territorio
Pieracci Marco Giovanni

MAIN SPONSOR 2015



RUBNER
haus

ROTEX

FUTUREBUILD MEETING 2015

BERGAMO | 28/29 Ottobre 2015

c/o i.lab ITALCEMENTI, KILOMETRO ROSSO

Grande successo per l'ultima tappa
di FutureBuild Meeting 2015



OLTRE 500 I TECNICI E I PROGETTISTI PRESENTI



▶ I NUMERI DEL TOUR 2015



ROMA +700 PROGETTISTI

SEDE DI CONFINDUSTRIA

1° TAPPA



TORINO +750 PROGETTISTI

TORINO INCONTRA CCIAA

2° TAPPA



LIVORNO +450 PROGETTISTI

TEATRO GOLDONI

3° TAPPA



REGGIO E. +500 PROGETTISTI

GOLF CLUB MATILDE DI CANOSSA

4° TAPPA



BERGAMO +550 PROGETTISTI

i.lab ITALCEMENTI

5° TAPPA

> VISITA IL SITO WWW.FUTUREBUILD.IT

> ONLINE LE SLIDE DEGLI INTERVENTI E I
RIFERIMENTI COMMERCIALI DELLE AZIENDE SPONSOR

APPUNTAMENTO A FUTURE BUILD MEETING 2016

AN EVENT BY



FUTURE
EXPO BUILD
GALLONE DELLA SOSTENIBILITÀ

a>e
architettura & design



CON IL
PATROCINIO DI



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COLTUTTI EDILI



ANCE BERGAMO



EarthDayItalia

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: KEYMEDIA GROUP SRL | Via Settembrini 12/1, 42123 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 521033 | Fax +39 0522 520696 | info@futurebuild.it

www.futurebuild.it #FutureBuildMeeting



Festa degli Auguri

*dei Geometri della Provincia di
Reggio Emilia*

che si svolgerà presso:

Lokanda Sant'Ambrogio

Via Sant'Ambrogio n. 55/a - Rivalta

Reggio Emilia

Venerdì 4 Dicembre 2015

Al fine di organizzare adeguatamente la serata, chi è interessato a partecipare deve aderire accedendo all'AREA RISERVATA del sito dell'Associazione dei Geometri www.geometrire.it

o a mezzo fax: 0522/513956

o e-mail: segreteria@collegiogeometri.re.it



GR

Il **Geometra** Reggiano
commissioni@collegiogeometri.re.it